



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "LUIGI EINAUDI"

Servizi Commerciali - Opzione Promozione Commerciale e Pubblicitaria - Servizi Socio-Sanitari
 Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera - Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale
 Indirizzo Tecnico "Grafica e Comunicazioni"
 Centro Risorse contro la Dispersione Scolastica e la Frammentazione Sociale



Piano Didattico Personalizzato per alunni stranieri

Documento a puro scopo esemplificativo quindi, da riadattare in base all'alunno

Anno Scolastico

Indirizzo di studio : Classe:

Coordinatore di Classe:

DATI DELL'ALUNNO

Nome:

Nato/a il a

Residente a.....in Via.....

Tel. Cell.

Referente alunni stranieri Raccordo fra insegnanti e genitori
TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> A. alunno NAI (si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso e/o in quello precedente) <input type="checkbox"/> B. alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio) <input type="checkbox"/> C. alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio <input type="checkbox"/> D. Alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento causa ritardo scolastico rispetto alla normativa italiana <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ripetenza <input type="checkbox"/> alunno già in possesso di diploma in paese non appartenente alla Comunità Europea, inserito nel corso di studi ordinario in accordo con la famiglia.

1. INFORMAZIONI GENERALI (famiglia e carriera scolastica)

Eventuali persone di lingua italiana cui far riferimento per le comunicazioni importanti:	
Composizione della famiglia e attività svolta dai genitori:	
Lingua d'origine:	
Lingue studiate oltre a quella d'origine:	
Altre lingue oltre quella d'origine parlate in famiglia:	
Mese e anno di arrivo in Italia	
Tipologie di scuola frequentate nel paese d'origine	
Ultimo titolo di studio conseguito nel paese d'origine:	
Scuole frequentate in Italia:	

2. VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN LINGUA ITALIANA

Per l'attribuzione dei livelli sono state utilizzate scale tratte dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCERL) – Il indicatore: competenza linguistica (allegato n.1)

(dati rilevati direttamente dagli insegnanti)

Livelli/Abilita'	Comprensione orale	Comprensione di un testo scritto	Produzione orale
Pre-basico			
A1			
A2			
B1			
B2			
C1			
C2			

Livelli/Abilita'	Produzione scritta	Padronanza ortografica	Correttezza grammaticale
Pre-basico			
A1			
A2			
B1			
B2			
C1			
C2			

3. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO:

Atteggiamenti non verbali e interazioni verbali

- interagisce solo con gli adulti
- interagisce in un rapporto a due/ nel piccolo gruppo
- segue le attività in modo silenzioso
- sta in disparte e non partecipa
- la classe mantiene un atteggiamento ostile nei suoi confronti
- è solo nel tempo extrascolastico
- ricerca gli altri per le attività extra-lezione con esito positivo
- viene interpellato dai compagni durante le attività extra lezione
- chiede aiuto ai compagni con esito positivo

Partecipazione e motivazione

- mostra interesse per le attività scolastiche manifestando inclinazione per le materie di indirizzo
- mostra interesse solo se sollecitato e sostenuto
- si impegna nelle attività scolastiche
- alterna momenti di fiducia in se stesso ad altri in cui deve essere incoraggiato
- è motivato ad apprendere, richiama attenzione, chiede spiegazioni, fa domande

Stile cognitivo

- nella concettualizzazione del compito dà priorità alla norma/ al compito/ al sistema
- privilegia la correttezza formale dei propri enunciati e in caso di incertezza non si esprime
- si esprime in modo molto diretto utilizzando strategie verbali e non verbali tralasciando la correttezza formale degli enunciati
- si esprime con tutti i mezzi linguistici a sua disposizione privilegiando la partecipazione alla conversazione indipendentemente dalla correttezza formale e dal tipo di compito richiesto

Nello svolgimento di un compito assegnato a scuola:

Grado di autonomia:

- insufficiente scarso buono ottimo
- ricorre all'aiuto dell'insegnante per ulteriori spiegazioni
- ricorre all'aiuto di un compagno
- utilizza strumenti compensative

Parte da compilare con la collaborazione dei genitori ai fini di una conoscenza più approfondita e completa della situazione dell'alunno.

Autostima dell'alunno/a

- nulla scarsa sufficiente buona esagerata

Nello svolgimento dei compiti a casa:

Strategie utilizzate nello studio:

- sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi e/o mappe autonomamente...
- utilizza schemi e/o mappe fatte da altri (insegnanti, tutor, genitori...)
- rielabora il testo scritto al computer, utilizzando il correttore ortografico e/o la sintesi vocale....

Grado di autonomia dell'alunno/a:

- insufficiente scarso buono ottimo

Eventuali aiuti:

- ricorre all'aiuto di un tutor
- ricorre all'aiuto di un genitore/familiare
- ricorre all'aiuto di un compagno
- utilizza strumenti compensativi

Strumenti da utilizzare a casa:

- strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico)
- testi semplificati e/o ridotti
- schemi e mappe
- registrazioni digitali
- materiali multimediali (video, simulazioni, ...)
- altro

4.PUNTI DI FORZA DELL'ALUNNO/A:

.....

.....

.....

.....

5.Quadro riassuntivo per la didattica personalizzata

(misure dispensative, strumenti compensativi, parametri e criteri per la verifica/valutazione)

- D1 - Dispensa dall'uso del corsivo
- D2 - Dispensa dall'uso dello stampato minuscolo
- D3 - Limitare o evitare la scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
- D4 - Riduzione delle consegne per il raggiungimento di obiettivi minimi
- D5 - Dispensa dai tempi standard (prevedendo, ove necessario, una riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi)
- D6 - Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
- D7 - Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni
- D8 - Dispensa parziale e limitata alla prima sezione dell'anno scolastico dallo studio di discipline in cui la lingua di studio risulta di difficile assimilazione
- D9 - Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi , non considerando errori ortografici
- D10 - Proporre verifiche scritte graduate e scalari, utilizzo di domande a risposta multipla, V/F, organizzate (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale) riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
- D11 - Elasticità nella richiesta di esecuzione dei compiti a casa, per i quali si cercherà di istituire un produttivo rapporto scuola-famiglia
- D12 - Accordo sulle modalità e su i tempi delle verifiche con possibilità di utilizzare più supporti e mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive..)
- D13 - Accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni su parti limitate e concordate del programma, evitando di spostare le date fissate
- D14 - Prove di verifica, in formato digitale
- D15 - Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe e di formulari, durante l'interrogazione per tutte le discipline
- D16 - Verifiche orali programmate in tutte le discipline
- D17 - Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
- D18 - Valorizzazione dei successi sugli insuccessi al fine di elevare l'autostima e le motivazioni di studio
- D19 - Valutazioni più attente circa le conoscenze e a le competenze di analisi, di sintesi e di collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale
- D20 - Altro.....

STRUMENTI COMPENSATIVI (legge170/10 e linee guida 12/07/11)

- C1 - Utilizzo di computer, lim e tablet
- C2 - Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri ...)
- C3 - Utilizzo di formulari e di schemi e/o di mappe delle varie discipline per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale
- C4 - Utilizzo anche di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto

- digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni
- C5 - Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse on line, ...)
 - C6 - Utilizzo di routine di strumenti compensativi come schemi, riassunti e mappe per semplificare i contenuti della lezione / abituare lo studente alla stesura autonoma degli stessi
 - C7 - Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) con tecnologie di sintesi vocale (in scrittura e lettura)
 - C8 - Fornire domande guida, brevi e semplici per favorire la produzione scritta e orale
 - C9 - Utilizzo della sintesi vocale in scrittura e lettura
 - C10 - Utilizzo di libri e documenti digitali per lo studio
 - C11 - Utilizzo di schemi e tabelle, elaborate dal docente e/o dall'alunno, (di grammatica, es. tabelle delle coniugazioni verbali ...) come supporto durante compiti e verifiche
 - C12 - Mostrare schemi e/o mappe mediante lim
 - C13 - Utilizzo di tavole, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di matematica (es. formulari ...) e di schemi e/o di mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche
 - C14 - Fornire l'esempio dello svolgimento dell'esercizio e/o l'indicazione dell'argomento cui l'esercizio è riferito (anche nelle verifiche scritte)
 - C15 - Utilizzo di diagrammi di flusso delle procedure didattiche
 - C16 - Utilizzo di altri linguaggi e tecniche (ad esempio il linguaggio iconico e i video ...) come veicoli che possono sostenere la comprensione dei testi e l'espressione
 - C17 - Utilizzo di dizionari digitali su computer (cd rom, risorse on linee)
 - C18 - Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali)
 - C19 - Favorire situazioni di apprendimento cooperativo tra compagni (anche con diversi ruoli)
 - C20 - Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
 - C21 - Altro

6. PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

In base alla programmazione di classe ogni docente disciplinare avrà cura di specificare il proprio intervento personalizzato, individuando eventuali modifiche degli obiettivi specifici di apprendimento predisposti dai piani di studio per l'anno scolastico in corso.

DISCIPLINA	Ob. Minimi	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi	Eventuali strategie aggiuntive adottate o sperimentate dal docente
	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

DISCIPLINA	Ob. Minimi	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi	Eventuali strategie aggiuntive adottate o sperimentate dal docente
	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

7.STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- utilizzo di testi semplificati
- consolidamento didattico individuale
- corso di Italiano L2 in orario extracurricolare
- tutoraggio in orario curricolare
- tutoraggio tra pari in orario extracurricolare
- recupero didattico individuale
- lavoro di gruppo in laboratorio
- lavoro in piccoli gruppi
- lavoro sulla conoscenza della cultura del paese di origine dello studente e del valore dell'inclusione (in classe)
- altro.....

8.ATTIVITÀ PROGRAMMATE

- Attività di recupero.
- Attività di consolidamento e/o di potenziamento.
- Attività di laboratorio.
- Attività di classi aperte (per piccoli gruppi).
- Attività all'esterno dell'ambiente scolastico.
- Attività di carattere culturale, formativo, socializzante allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- Altro

9.VALUTAZIONE

La valutazione di fine anno scolastico fa riferimento al Piano Didattico Personalizzato e tiene conto dei seguenti indicatori:

- Percorso scolastico progressivo
- Risultati ottenuti nell'apprendimento dell'Italiano L2 e/o nelle azioni di sostegno programmate
- Risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati
- Motivazione, partecipazione, impegno
- Progressione e potenzialità d'apprendimento

Il presente piano didattico personalizzato potrà essere oggetto di adeguamenti da parte del consiglio di classe, in collaborazione con il referente stranieri, durante il corso dell'anno scolastico, nel caso in cui si ritenga utile modificare qualsiasi aspetto del percorso didattico per migliorare ulteriormente l'apprendimento dell'alunno.

Di queste modifiche sarà comunque data comunicazione, appena possibile, ai genitori dell'alunno.

PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L'ALUNNO

Si concordano:

- riduzione del carico di studio individuale a casa;
- l'organizzazione di un piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro;
- le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline, chi segue l'alunno nello studio;
- gli strumenti compensativi utilizzati a casa (audio: registrazioni, audiolibri,...) quelli informatici (videoscrittura con correttore ortografico, sintesi vocale, calcolatrice o computer con fogli di calcolo....);
- le verifiche sia orali che scritte. Le verifiche orali dovranno essere privilegiate.

a- La famiglia si impegna a

- collaborare con il corpo docente, segnalando eventuali situazioni di disagio, sostenere la motivazione e l'impegno dell'alunno o studente nel lavoro scolastico e domestico;
- verificare regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- verificare che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
- incoraggiare l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti;
- considerare non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline;
- fornire informazioni sullo stile di apprendimento del proprio figlio/a;
- partecipare agli incontri periodici per il monitoraggio degli apprendimenti;

b- L'alunno si impegna a

- collaborare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- chiedere aiuto quando si trova in difficoltà;
- fornire a docenti le informazioni che possono contribuire a comprendere le proprie difficoltà e le modalità per superarle;

N.B.

Il patto con la famiglia e con l'alunno deve essere costantemente arricchito dalla ricerca della condivisione delle strategie e dalla fiducia nella possibilità di perseguire il successo formativo (a tal fine sono molto utili i rilevamenti oggettivi dei progressi in itinere).

Normativa:

Il sistema educativo, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, promuove l'apprendimento ed assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali.

Al fine di facilitare il percorso scolastico dello studente e predisporre le condizioni che gli favoriscano il successo formativo si dispone l'attivazione di un **Percorso Didattico Personalizzato (P.D.P)**.

La Dir. Min. 27/12/2012 e la C.M. n. 8 del 6/03/2013 dispone l'attivazione di un **Percorso Didattico Personalizzato (P.D.P) per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)**.

Altra normativa di riferimento per alunni stranieri:

- DPR 394 del 31 agosto 1999 art. 45 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"
- Circolare Ministeriale n.24 del 1 marzo 2006 "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"
- Circolare Ministeriale n.2 dell'8 gennaio 2010
- Lettera del 18 novembre 2011 della Direzione generale dell'Ufficio Scolastico dell'Emilia Romagna "Inserimento, accoglienza e valutazione degli alunni stranieri con cittadinanza non italiana e non parlanti lingua italiana. Materiali informativi"
- Nota ministeriale n.465 del 27 gennaio 2012 "Studenti con cittadinanza non italiana iscritti a classi di istituti di istruzione secondaria di secondo grado. Esami di stato".

Il P.D.P. per gli alunni stranieri non è obbligatorio e risponde ad esigenze transitorie degli alunni. Deve essere concepito come uno strumento per comunicare agilmente a consigli di classe diversi, ad esempio nel passaggio dal primo biennio al secondo biennio, il percorso compiuto dall'alunno negli apprendimenti e le modalità degli interventi didattici adottati. Infine può essere utile per presentare in maniera adeguata l'alunno di cittadinanza non italiana al momento dell'ammissione all'esame conclusivo del percorso di studi, in cui conseguirà un titolo che ha valore legale.

Il **Percorso Didattico Personalizzato** viene redatto collegialmente dal Consiglio di Classe e completato con le singole programmazioni curriculari, uguali al resto della classe, concordato con la famiglia e controfirmato dal Dirigente, dal C.d.C. al completo, dallo studente (se maggiorenne) e dai suoi genitori. Nello stesso, ogni docente esplicita le strategie con le quali si perverrà agli obiettivi definiti e poi deve essere consegnato alla famiglia.

Questo documento sarà consultato da eventuali supplenti dei docenti titolari della classe.

Il PDP deve valersi anche della partecipazione diretta dello studente, come parte attiva del processo di apprendimento. Ai Dirigenti Scolastici e agli OOC spetta il compito di assicurare l'ottemperanza piena e fattiva a questi impegni.

La valutazione delle prove di verifica dovrà essere coerente con le modalità adottate, in tutte le fasi del percorso scolastico, sulla base del P.D.P. predisposto per lo studente, ivi compresi i momenti di valutazione finale.

Tale percorso deve essere documentato:

- nei verbali dei Consigli di Classe
- nel registro del singolo docente con la declinazione dei punti del P.D.P.
- nel documento del 15 maggio elaborato dal Consiglio di Classe, al fine dello svolgimento degli esami di Stato, come dall'art. 6 dell' Ordinanza Ministeriale n° 30 Prot. 2724 del 2008.

Tale documento è aggiornabile e integrabile nel corso dell'anno scolastico, sulla base delle esigenze e delle strategie necessarie allo studente per compensare i propri funzionamenti in relazione al processo di apprendimento, che dovrà sempre essere condiviso con la famiglia.

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

IL PRESENTE PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

é stato concordato e redatto da:

Coordiatore di Classe

Docenti del Consiglio di Classe

Docente	Disciplina	Firma

I genitori _____

Referente alunni stranieri

Foggia, _____

Il Dirigente Scolastico
Ing. Michele Gramazio

Allegato 1

Note

- Per l'attribuzione dei livelli, sono state utilizzate le sei scale esemplificative tratte dal QCERL
- Dalle scale allegare sono stati eliminati i livelli potenziati A2+, B1+, B2+.
- Poiché non esistono descrittori specifici, nel livello prebasico vengono genericamente collocate le prestazioni al di sotto di quelle previste dal livello A1.
- La semplificazione delle scale QCERL segue le indicazioni del "Quaderno dell'Integrazione" di Graziella Favaro e Lorenzo Luatti nella sperimentazione attuata dalla Rete scolastica Treviso Integrazione (2010-2011), www.scuolavicospinea.it.

Comprensione orale generale	
C2	Non ha difficoltà a comprendere qualsiasi tipo di lingua parlata da un nativo a velocità naturale, sia dal vivo sia registrata.
C1	È in grado di comprendere quanto basta per riuscire a seguire un ampio discorso su argomenti astratti e complessi estranei al suo settore, anche se può aver bisogno di farsi confermare qualche particolare, soprattutto se non ha familiarità con la varietà linguistica. È in grado di riconoscere molte espressioni idiomatiche e colloquiali e di cogliere i cambiamenti di registro. È in grado di seguire un discorso lungo anche se non è chiaramente strutturato e se le relazioni restano implicite e non vengono segnalate esplicitamente.
B2	È in grado di comprendere i concetti fondamentali di discorsi formulati in lingua standard su argomenti concreti e astratti, anche quando si tratta di discorsi concettualmente e linguisticamente complessi; di comprendere inoltre le discussioni tecniche del suo settore di specializzazione. È in grado di seguire un discorso lungo e argomentazioni complesse purché l'argomento gli sia relativamente familiare e la struttura del discorso sia indicata con segnali espliciti.
B1	È in grado di comprendere i punti salienti di un discorso chiaro in lingua standard che tratti argomenti familiari affrontati abitualmente sul lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc., compresi dei brevi racconti.
A2	È in grado di comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata (ad es. informazioni veramente basilari sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale e lavoro), purché si parli lentamente e chiaramente.
A1	È in grado di comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettergli di assimilarne il senso.

N.B. Dalla scala sono stati eliminati i livelli potenziati A2+, B1+, B2+

Comprensione generale di un testo scritto	
C2	È in grado di comprendere e interpretare in modo critico praticamente tutte le forme di linguaggio scritto, compresi testi letterari e non letterati astratti, strutturalmente complessi o molto ricchi di espressioni colloquiali. È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi lunghi e complessi, cogliendone fini differenze stilistiche e comprendendo i significati sia espliciti sia impliciti.
C1	È in grado di comprendere in dettaglio testi piuttosto lunghi e complessi, relativi o meno al suo settore di specializzazione, a condizione di poter rileggere i passaggi difficili.
B2	È in grado di leggere in modo ampiamente autonomo, adattando stile e velocità di lettura ai differenti testi e scopi e usando in modo selettivo le opportune fonti per riferimento e consultazione. Ha un patrimonio lessicale ampio che attiva nella lettura, ma può incontrare difficoltà con espressioni idiomatiche poco frequenti.
B1	È in grado di leggere testi fattuali semplici e lineari su argomenti che si riferiscono al suo campo d'interesse raggiungendo un sufficiente livello di comprensione.
A2	È in grado di comprendere testi brevi e semplici che contengano lessico ad altissima frequenza, comprensivo anche di un certo numero di termini di uso internazionale.
A1	È in grado di comprendere testi molto brevi e semplici, leggendo un'espressione per volta, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni elementari ed eventualmente rileggendo.

N.B. Dalla scala è stato eliminato il livello potenziato A2+

Produzione orale generale	
C2	È in grado di fare un discorso chiaro, fluente e ben strutturato con una struttura logica efficace che aiuti il destinatario a notare e ricordare i punti significativi.
C1	È in grado di fornire descrizioni ed esposizioni chiare e precise di argomenti complessi, integrandovi temi secondari, sviluppando determinati punti e concludendo il tutto in modo appropriato.
B2	È in grado di produrre descrizioni ed esposizioni chiare e precise di svariati argomenti che rientrano nel suo campo d'interesse, sviluppando e sostenendo le idee con elementi supplementari ed esempi pertinenti.
B1	È in grado di produrre, in modo ragionevolmente scorrevole, una descrizione semplice di uno o più argomenti che rientrano nel suo campo d'interesse, strutturandola in una sequenza lineare di punti.
A2	È in grado di descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani, di indicare che cosa piace o non piace ecc. con semplici espressioni e frasi legate insieme, così da formare un elenco.
A1	È in grado di formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.

N.B. Dalla scala è stato eliminato il livello potenziato B2+

Produzione scritta generale	
C2	È in grado di scrivere testi chiari, fluenti e complessi in uno stile appropriato ed efficace e con una struttura logica che aiuti il lettore a individuare i punti salienti.
C1	È in grado di scrivere testi chiari e ben strutturati su argomenti complessi, sottolineando le questioni salienti, sviluppando punti di vista in modo abbastanza esteso, sostenendoli con dati supplementari, con motivazioni ed esempi pertinenti e concludendo il tutto in modo appropriato.
B2	È in grado di scrivere testi chiari e articolati su diversi argomenti che si riferiscano al suo campo d'interesse, valutando informazioni e argomentazioni tratte da diverse fonti e sintetizzandole.
B1	Su una gamma di argomenti familiari che rientrano nel suo campo d'interesse è in grado di scrivere testi lineari e coesi, unendo in una sequenza lineare una serie di brevi espressioni distinte.
A2	È in grado di scrivere una serie di semplici espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma" e "perché".

A1	È in grado di scrivere semplici espressioni e frasi isolate.
-----------	--

N.B. I descrittori di questa scala non sono stati tarati empiricamente sul modello di misurazione, ma risultano dalla combinazione di elementi descrittivi di altre scale.

Padronanza ortografica	
C2	La scrittura è priva di errori ortografici.
C1	Impaginazione, strutturazione in paragrafi e punteggiatura sono coerenti e funzionali. L'ortografia è corretta, a parte qualche sbaglio occasionale.
B2	È in grado di stendere un testo scritto che rispetti standard convenzionali di impaginazione e strutturazione in paragrafi. Ortografia e punteggiatura sono ragionevolmente corrette, ma possono presentare tracce dell'influenza della lingua madre.
B1	È in grado di stendere un testo scritto nel complesso comprensibile. Ortografia, punteggiatura e impaginazione sono corrette quanto basta per essere quasi sempre comprensibili.
A2	È in grado di copiare brevi frasi su argomenti correnti - ad es. le indicazioni per arrivare in un posto. È in grado di scrivere parole brevi che fanno parte del suo vocabolario orale riproducendone ragionevolmente la fonetica (ma non necessariamente con ortografia del tutto corretta).
A1	È in grado di copiare parole e brevi espressioni conosciute, ad es. avvisi o istruzioni, nomi di oggetti d'uso quotidiano e di negozi e un certo numero di espressioni correnti. È in grado di dire lettera per lettera il proprio indirizzo, la nazionalità e altri dati personali.

N.B. I descrittori di questa scala non sono stati tarati empiricamente sul modello di misurazione, ma risultano dalla combinazione di elementi descrittivi di altre scale.

Correttezza grammaticale	
C2	Mantiene costantemente il controllo grammaticale di forme linguistiche complesse, anche quando la sua attenzione è rivolta altrove (ad es. nella pianificazione di quanto intende dire e nell'osservazione delle reazioni altrui).
C1	Mantiene costantemente un livello elevato di correttezza grammaticale; gli errori sono rari e poco evidenti.
B2	Mostra una padronanza grammaticale piuttosto buona. Non fa errori che possano provocare fraintendimenti.
B1	Usa in modo ragionevolmente corretto un repertorio di formule di routine e strutture d'uso frequente, relative alle situazioni più prevedibili.
A2	Usa correttamente alcune strutture semplici, ma continua sistematicamente a fare errori di base – per esempio tende a confondere i tempi verbali e a dimenticare di segnalare gli accordi; ciononostante ciò che cerca di dire è solitamente chiaro.
A1	Ha solo una padronanza limitata di qualche semplice struttura grammaticale e di semplici modelli sintattici, in un repertorio memorizzato.

N.B. Dalla scala sono stati eliminati i livelli potenziati B1+ e B2+